

Vigili del Fuoco, Galfo nuovo comandante per Siracusa: cerimonia di avvicendamento

Si è insediato questa mattina il nuovo comandante dei Vigili del Fuoco di Siracusa, Antonino Galfo. Cerimonia di avvicendamento nel cortile della sede centrale di via Von Platen. Galfo prende il posto di Michele Burgio, nominato nuovo comandante di Trapani. Il suo mandato, della durata di poco più di due anni, è stato particolarmente. “Il bilancio è positivo”, ha affermato Burgio. Tra gli obiettivi raggiunti cita “il potenziamento del parco mezzi di soccorso, del settore operativo NBCR (rischio nucleare, biologico, chimico e radiologico), della formazione specialistica con nuovi esperti provinciali e nuovi strumenti di rilevazione e dispositivi, connessi anche all'emergenza Covid. Sono stati potenziati i distaccamenti volontari di Sortino e Pachino con il reclutamento e la formazione di nuovi vigili volontari. Per la parte logistica sono in fase di completamento i lavori di realizzazione delle nuove sedi di servizio di Siracusa e Augusta”.

Anche il prefetto Scaduto, insieme alle altre autorità militari e civili, ha voluto salutare il comandante uscente e porgere il benvenuto a Galfo.

Modicano, 49 anni, il nuovo comandante dei Vigili del Fuoco è stato funzionario direttivo nei Comandi di Torino, Catania e Verbania Cusio Ossola. Nel 2020 è diventato comandante vicario di Palermo. In carriera, ha partecipato alla formulazione e revisione delle norme nazionali in tema di prevenzione ed interventi di soccorso aeroportuali, nonché in tematiche di sorveglianza del servizio di salvataggio e lotta antincendio negli aeroporti e negli eliporti; ha svolto incarichi di docenza per la formazione del personale operativo del Corpo dei Vigili del Fuoco e dei tecnici professionisti esterni ai

fini della iscrizione dei negli elenchi del Ministero dell'Interno per la prevenzione incendi.

Esperto in materia di opere provvisoriale e messa in sicurezza di edifici storici di elevata complessità, ha coordinato interventi operativi su scenari sismici di elevata complessità (terremoto dell'Aquila del 2009; terremoto dell'Emilia del 2012; terremoto del 2016 e del 2017 che ha interessato le regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo; terremoto paesi etnei del 2018).